

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013

### AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti della Svi.pro.re,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2013 redatto dall'amministratore ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, in data 12.11.2014 a mezzo PEC.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di **Euro 7.045** e si riassume nei seguenti valori:

<u>Attività</u>	Euro	1.794.866
<u>Passività</u>	Euro	1.462.766
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	325.055
<b>- Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>7.045</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	791.228
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	743.801
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>47.427</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.696)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(19.775)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>25.956</b>
Imposte sul reddito	Euro	18.911
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>7.045</b>

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, ed Esperti Contabili. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. L'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo,

partecipando alle riunioni dell'Assemblea, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste:

a) dall'art. 2427 del Codice civile / dall'art. 2435 bis del Codice civile in quanto trattasi di bilancio in forma abbreviata, corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Il bilancio al 31/12/2013 chiude con un risultato economico d'esercizio (utile) di **€. 7.045**

Apprezzabili e significativi risultano essere i risultati in ordine alla contrazione e razionalizzazione dei costi di esercizio; dal raffronto dei risultati esposti nel conto economico tra l'esercizio oggetto di analisi e quello precedente, si evidenzia che a fronte di una leggera riduzione dei ricavi nella misura di **Euro 37.974**, il costo del personale si è ridotto di **Euro 61.437** con un evidente beneficio sul risultato operativo di gestione.

Nel conto economico i valori espressi secondo i principi della competenza economica evidenziano un risultato operativo di gestione caratteristica positivo (ROL) così di seguito sintetizzati:

<u>Valore della produzione</u> (pag.12 nota integrativa)		Euro	791.228
di cui :			
<i>COSAP</i>	<i>Euro</i>		<i>476.271,08</i>
<i>Impianti Termici</i>	<i>Euro</i>		<i>314.957,00</i>
<u>Costi della produzione</u> (pag.13/14 nota integrativa)			
<i>materiale di consumo:</i>	<i>Euro</i>	<i>1.877</i>	Euro
<i>per servizi:</i>	<i>Euro</i>	<i>150.148</i>	
<i>per il personale:</i>	<i>Euro</i>	<i>563.097</i>	
<i>ammortamenti:</i>	<i>Euro</i>	<i>23.707</i>	
<i>oneri diversi di gestione</i>	<i>Euro</i>	<i>4.972</i>	
<b><u>Differenza</u></b>		<b><u>Euro</u></b>	<b><u>47.427</u></b>

Tale dato incoraggiante per la società, fa ben sperare in ordine al raggiungimento dei prefissati obiettivi di ottimizzazione dei risultati di gestione e l'intensificazione della produzione, nell'ottica del rapporto costo/beneficio, di concerto con il socio unico Provincia mediante il consolidamento della già avviata collaborazione che si esplica attraverso l'affidamento dei servizi conto terzi.

Benché si registrino dati positivi in ordine al conto economico, appare ancora del tutto non

soddisfacente l'aspetto finanziario che continua a risentire di una carenza di liquidità determinata dalla ormai cronica lentezza nel recuperare i crediti vantati nei confronti degli Enti, Comuni e privati che non garantisce, quindi, l'autosufficienza finanziaria della società.

Il totale dei crediti esposti in bilancio ammontano complessivamente ad **Euro 1.579.771,23**; parte di questi risalgono ad annualità antecedente a tale esercizio di cinque anni (2009).

Sinteticamente vengono così ripartiti:

1. Crediti COSAP **Euro 1.193.358,34**;
2. Crediti impianti termici **Euro 386.412,89**.

Alcuni di questi crediti risultano essere in contenzioso come quello del Comune di Locri per **Euro 84.281,29** o di dubbia esigibilità quale il credito di **Euro 288.668,68**, che è stato oggetto negli ultimi due esercizi (bilancio 2011 - 2012) oggetto di attenzione da parte di questo Collegio, del quale nell'odierna relazione si dà ampio compendio dei fatti in ordine alla sua formazione.

Tale credito vantato inizialmente dalla Svi.pro.re nei confronti del socio unico Provincia per un maggiore importo di **Euro 388.093,53**, già iscritto regolarmente nel bilancio 2011, in sede di Assemblea riunita per l'approvazione dello stesso, è stato oggetto di discussione.

La seduta si concludeva con l'impegno assunto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Giuseppe Raffa con nota del 25.06.2012 Prot. 197456 di invitare i propri funzionari a verificare l'entità di detto credito.

Successivamente l'A.U. Dott. Logoteta, con nota del 20.12.2013 da lui debitamente sottoscritta, informava il Collegio che la riscossione del suddetto credito sarebbe stata curata direttamente dalla Svi.pro.re mediante azione di recupero coattivo dei ruoli.

Conseguentemente, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2012, nel prendere contezza dei nuovi eventi, il Collegio dei Sindaci invitava l'organo amministrativo ad istituire in bilancio un fondo rischi specifico su tale partita di credito mediante l'accantonamento di una somma pari al 20% (**Euro 77.607,91**) dell'intero credito vantato.

Il suggerimento veniva accolto e tale fondo di rischio è presente nel passivo patrimoniale dell'attuale bilancio. In quella sede, altresì, veniva assunta dall'A.U. Dott. Logoteta l'impegno a relazionare entro il 31.03.2014 circa l'andamento della riscossione di detti ruoli.

In data 21.03.2014 con lettera portante numero di protocollo **C31/2568**, l'A.U. Dott. Logoteta

informava il Collegio che sulle somma totale di **Euro 388.039,53** risultavano al momento incassate dai Comuni **Euro 96.185,57**. Per la restante parte il medesimo dichiarava di avere avviato le procedure per il recupero forzoso nei confronti dei Comuni per **Euro 57.635,19** manifestando, nel contempo, non poche perplessità in ordine al recupero dei crediti vantati nei confronti di **1619** utenti privati per **Euro 234.218,77** atteso le diverse anomalie, sia soggettive che oggettive, riscontrate nelle precedenti fasi di espletamento degli accertamenti, notifiche e riscossioni effettuate dalla **A.I.P.** n.q. di concessionaria per conto dell'Amministrazione Provinciale nei confronti di tali soggetti. ..."

Manifestava, in ultimo, ulteriori perplessità in ordine alla permanenza dei presupposti di convenienza ed economicità per ulteriori richieste di pagamento da inviare agli utenti privati in considerazione del fatto che " ....la media di ogni singolo accertamento é di Euro 144,60 a fronte di una spesa media di recupero tra Euro 750,00/950,00 ....".

Con una successiva missiva inviata a codesto Collegio in data 05.11.2014 prot. A4/8169, avente ad oggetto "aggiornamento situazione partita creditoria ruoli COSAP restituiti dalla Provincia di Reggio Calabria con nota prot. n° 370749 del 18.12.2013", il Dott. Logoteta informava di aver avviato una campagna di invio solleciti di pagamento tesi ad interrompere i termini di prescrizione e che tale procedura aveva dato dei risultati positivi in quanto erano stati ricevuti pagamenti da parte di alcuni privati.

Altresi, considerato il numero elevato di pratiche da analizzare, si riservava di fornire ulteriori indicazioni sulla effettiva esigibilità di detti crediti non appena espletato le dovute verifiche ovvero ad istruttoria chiusa per singola posizione necessitando, quindi, di maggiori tempi.

Alla luce di quanto sopra riportato, tenuto conto che il 25% pari ad **Euro 96.185,57** dei suddetti crediti sono stati recuperati, che nel precedente esercizio sugli stessi é stata effettuata una svalutazione nell'ordine del 20% pari ad **Euro 77.607,91**, il Collegio ritiene che l'A.U. debba, senza ulteriori indugi, a breve termine e non oltre la chiusura dell'esercizio 2014, fornire l'esatta rappresentazione della effettiva consistenza e reale esigibilità di detti crediti esposti in bilancio per **Euro 288.668,68** atteso che gli stessi potrebbero subire una ulteriore svalutazione nell'esercizio 2014 o addirittura cancellati e stornati a perdite.

E' oltremodo necessario e non più procrastinabile agire, con ogni mezzo consentito dalla legge,

per il recupero anche di tutti gli altri crediti di importi considerevoli che risultano essere ormai abbastanza datati .

Si ribadisce ancora una volta che solo l'adozione di un efficace piano industriale pluriennale , concertato con il socio Provincia quale committente dei servizi , può consentire alla Svi.pro.re l'assoluta garanzia di una gestione economico/finanziaria autosufficiente e non più assistita dal socio unico garantendo , nel contempo , la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Gli scriventi , quindi, invitano l'organo sociale ed il socio unico Provincia , a far proprie le osservazioni ed i perentori inviti di cui sopra per quanto di loro competenza.

Reggio Cal.15.11.2014

I Sindaci:

F. to - Presidente - Dott. Giacchino Smorto

F.to - Componente - Dott. Stefano Sofi

F.to - Componente - Dott.ssa Grazia Maria Fumano

